

DIPARTIMENTO di SCIENZE MOTORIE e del BENESSERE

Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale "*Scienze Motorie per la Prevenzione e il Benessere*" Classe LM-67

(approvato nella seduta del CdS n.5 del 6 giugno 2019 in recepimento del Regolamento didattico di Ateneo, emanato con DR n.200 del 4 aprile 2018)

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea di II livello in Scienze Motorie per la Prevenzione e il Benessere (laurea magistrale) istituito presso il Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeB), nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo emesso il con Decreto Rettorale n°200 del 4 aprile 2018 e pubblicato sul sito web dell'Università (https://www.uniparthenope.it/sites/default/files/statuto_regolamenti/servizi_agli_studenti/regolamento_didattico_con_decreto_rettorale_di_emanazione_16_2018.pdf).
2. Il Corso di Laurea rientra nella Classe delle Lauree Magistrali LM-67 in Scienze Motorie, come definita dal D.M. 16/03/2007.

Art. 2 – Struttura del Corso di Laurea

1. Il Corso di Laurea in Scienze Motorie per la Prevenzione e il Benessere ha durata biennale e prevede 12 esami, un Tirocinio pratico di orientamento obbligatorio di 48 ore presso strutture per il fitness e le attività motorie e sportive convenzionate con l'Università "*Parthenope*", l'acquisizione di ulteriori conoscenze congrue con il percorso degli studi e una prova finale di discussione dell'elaborato di Laurea Magistrale (per un totale di 120 CFU).
2. L'organizzazione didattica è articolata in semestri.
3. Organo di coordinamento del Corso di Laurea è il Consiglio di Corso di Studio (di seguito CCS). Nello specifico il CCS ha il compito di:
 - a. provvedere all'organizzazione della didattica ed all'approvazione dei piani di studio;
 - b. formulare al Consiglio di Dipartimento proposte, in ordine ai piani di sviluppo dell'Università, anche con riguardo alle richieste di personale docente e ricercatore;
 - c. assumere funzioni deliberative su delega del Dipartimento secondo quanto stabilito nel Regolamento di funzionamento del Dipartimento.

Art. 3 – Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea di II livello in Scienze Motorie per la Prevenzione e il Benessere fornisce un percorso di studi finalizzato alla formazione interdisciplinare di esperti delle diverse tipologie di esercizio fisico che, attraverso una partecipazione organizzata, possano perseguire obiettivi specifici finalizzati alla tutela, raggiungimento, mantenimento o ripristino del benessere psico-fisico e al miglioramento degli stili di vita, allo sviluppo delle relazioni sociali e all'ottenimento di prestazioni gratificanti o competitive, per soggetti di tutte le età e in tutte le condizioni, incluse quelle del disagio sociale e della disabilità.

In particolare, la figura in uscita avrà le seguenti caratteristiche:

- esperto in attività di promozione, prevenzione, mantenimento e ripristino delle funzioni della capacità motoria conseguente ad eventi patologici a varia eziologia congenita o acquisita, nonché in interventi di sostegno e di recupero dell'efficienza sportiva;

- esperto in attività fisica e motoria, psico-motoria e di sport amatoriale e scolastico, con finalità di promozione della salute per bambini, adolescenti, adulti e anziani;
- esperto in attività ludico-motorie, espressive e sportive, in contesti di disagio personale e sociale.

Il conseguimento della specifica professionalità tecnica è determinato dai percorsi di tirocinio previsti nelle aree specifiche "Metodi e Didattiche delle Attività Motorie" (M-EDF/01) e "Metodi e Didattiche delle Attività Sportive" (M-EDF/02), per 36 CFU, e di tirocinio di orientamento (3 CFU), da svolgere presso strutture a scelta dello studente tra quelle convenzionate con l'Ateneo, il cui elenco è presente sul sito web dell'ufficio Placement: <http://placement.uniparthenope.it/>.

Art. 4 – Requisiti di ammissione

1. L'accesso al Corso di laurea magistrale in Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere è consentito a coloro che abbiano conseguito la laurea in "Scienze delle attività motorie e sportive" (classe L-22 ex cl. 33) o titolo equiparato conseguito anche all'estero e riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università.
2. L'accesso è subordinato al superamento di un esame scritto di ammissione (selezione di accesso) tendente ad accertare le pregresse conoscenze relative agli insegnamenti di ambito bio-medico, psico-pedagogico e motorio-sportivo acquisite nel Corso di Studi triennale, nonché alla lingua inglese; alla gestione, pratica e valutazione delle attività motorie, individuali e/o di gruppo.
3. Il numero degli iscritti per ogni anno accademico è subordinato alla sostenibilità del Corso che, ai sensi delle attuali normative in vigore, è di 80 (ottanta) studenti.
4. Il precedente punto si applica anche all'anno successivo.

Art. 5 – Quadro delle attività formative

1. Il percorso delle attività formative programmate è riportato nell'[Allegato 1](#) che è parte integrante del presente Regolamento.
2. La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento, sentito il Corso di Studio.

Art. 6 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati magistrali in Scienze Motorie per la Prevenzione e il Benessere potranno assumere posizioni di responsabilità nel settore pubblico e privato all'interno di:

- strutture e luoghi in cui sono condotti programmi di attività motoria o sportiva rivolti a soggetti che necessitano di attività di recupero, di assistenza, di rieducazione sociale e civile atti a migliorare la qualità di vita;
- in impianti sportivi, palestre anche in associazione ad istituti scolastici, strutture alberghiere e turistiche in cui sono condotti percorsi individuali e collettivi di attività motoria o sportiva con finalità di promozione della salute, ricreative, educative e a scopo ludico-motorio (Legge regionale n.18 del 25 novembre 2013);
- palestre, impianti sportivi e abitazioni private in cui sono condotti programmi di attività motoria e adattata che mirano al recupero dell'efficienza psico-fisica, in particolare in popolazioni di soggetti fragili, anziani, soggetti con patologie cronico-degenerative (ivi inclusi i tumori), in condizioni di cronicità clinicamente stabilizzata;
- in strutture socio-pedagogiche in cui sono effettuate attività motorie e sportive per soggetti con particolari bisogni di attività di recupero, assistenza e rieducazione sociale e civile.

I laureati LM67 potranno inoltre accedere all'insegnamento nelle scuole pubbliche e private, previa acquisizione di idoneo titolo abilitante; potranno inoltre indirizzarsi all'attività di ricerca accademica accedendo a corsi di dottorato di ricerca.

La figura del laureato magistrale LM67 rientra nei seguenti codici delle professioni ISTAT:

1. Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0)

Art. 7 – Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Le attività formative previste nel corso di studio magistrale LM-67 prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo studente comprensive di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative richieste dagli Ordinamenti didattici, oltre alle ore di studio e di impegno personale necessarie per la preparazione all'esame e per realizzare le altre attività formative, quali ad esempio tesi, progetti, tirocini.
3. Il carico standard di un CFU prevede n.8 ore di didattica frontale.
4. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è indicata nel piano di studi (vedi [Allegato 1](#)).
5. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, mirata all'acquisizione delle conoscenze ed abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.
6. I crediti formativi acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso di studio, non rientrano nel calcolo della media finale, ma sono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore.
7. La progettazione e pianificazione, lo svolgimento e la verifica delle Attività Tecnico-Pratiche (ATP) relative agli insegnamenti M-EDF/01 e M-EDF/02, ivi inclusi l'attribuzione di CFU e il conseguimento dell'esame di cui le ATP sono parte integrante, sono affidate ai rispettivi referenti di disciplina.

Art. 8 – Tipologia delle forme didattiche adottate

Le modalità di svolgimento delle attività didattiche del corso di studio sono di tipo convenzionale.

La didattica convenzionale è articolata nelle seguenti forme:

1. Lezioni frontali
2. Attività tecnico pratiche ed esercitazioni
3. Attività seminariali
4. Tirocinio

Art. 9 – Piano di studi

1. Il piano di studi del Corso di Laurea di II Livello (Laurea Magistrale) prevede 72 CFU di insegnamenti caratterizzanti, 12 CFU di insegnamenti affini ed integrativi, 21 CFU di insegnamenti a scelta, 3 CFU di Tirocinio di orientamento (libero) e 12 CFU per l'elaborato finale.
2. Il piano di studi del Corso, con l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, relativo settore scientifico-disciplinare (SSD) e numero di CFU, è riportato nell'[Allegato 1](#), che è parte integrante del presente Regolamento.

3. Sul sito web del Dipartimento (<http://www.motorie.uniparthenope.it>) sono riportati i programmi degli insegnamenti previsti nel piano di studi, la suddivisione in ore di didattica frontale e di attività tecnico-pratiche (qualora previste) e tutto quanto il docente ritenga necessario per un corretto e proficuo andamento del corso.
4. Gli insegnamenti a scelta sono inseriti anch'essi nell'[Allegato 1](#).
 - a. L'individuazione di ciascun esame opzionale avviene al momento della prenotazione dello stesso seguendo la procedura online dedicata. La scelta dell'esame opzionale può essere variata esclusivamente presentando alla segreteria studenti richiesta predisposta su apposito modello (fac-simile [Allegato 2](#)).
 - b. Gli studenti hanno l'opportunità di presentare richiesta di inserimento di esami diversi da quelli consigliati, motivando questa scelta con un proprio percorso scientifico-culturale. In questo caso, il CCS valuterà la fondatezza della richiesta che verrà approvata se ritenuta confacente con il percorso formativo.
5. Per il conseguimento della Laurea in Scienze Motorie e del Benessere (classe LM-67) è in ogni caso necessario aver acquisito 120 CFU di attività formative, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal regolamento didattico di Ateneo.
6. Il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Coordinamento Didattico della classe LM-67.

Art. 10 – Calendario delle attività didattiche e degli esami

1. Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in due semestri.
2. Le date di inizio e fine dei semestri e delle finestre di esami sono fissate annualmente dal Consiglio di Dipartimento, coerentemente a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il calendario delle attività didattiche e degli esami è pubblicato annualmente sul sito del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere accessibile all'indirizzo <http://www.uniparthenope.it/index.php/home-scienze-motorie>.
3. Gli studenti in corso possono sostenere esami nella sessione anticipata, tra la fine del primo semestre e l'inizio del secondo semestre (per i corsi le cui lezioni si sono tenute nel primo semestre), e nella sessione estiva dopo la chiusura del secondo semestre (per i corsi del secondo e del primo).
4. Sessioni aggiuntive di esami (straordinarie) possono essere previste in tutti gli altri mesi, ad eccezione di agosto. Le sedute di esame in programma ad aprile e novembre saranno accessibili ai soli studenti cui manca un solo esame ai fini del conseguimento del titolo.
5. Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Art. 11 – Obbligo di frequenza e propedeuticità

1. Lo studente è tenuto a frequentare senza obbligo di verifica (obbligo di frequenza) le attività didattiche previste nel piano.
2. L'obbligo di frequenza è invece previsto per le attività tecnico-pratiche, se sono parte integrante dei corsi, per le attività di tirocinio di orientamento e per eventuali seminari che forniscono crediti formativi.
3. Non esiste propedeuticità nel sostenere i differenti esami.

Art.12 – Studenti non a tempo pieno

1. All'atto dell'immatricolazione, lo studente può chiedere di essere iscritto al Corso di Laurea LM67 con la qualifica di "studente non a tempo pieno" secondo quanto disciplinato dallo specifico Regolamento di Ateneo.
2. Il piano didattico per gli studenti non a tempo pieno dovrà prevedere specifiche forme di erogazione dei CFU, suddividendo ciascun anno accademico in due anni solari.
3. La condizione di studente non a tempo pieno può essere modificata ogni anno accademico, a seguito di specifica richiesta autorizzata dal CCS, sulla base del numero di CFU complessivamente maturati.
4. Lo stato di studente non a tempo pieno dovrà essere annotato dalla Segreteria Studenti sul foglio matricolare dello studente
5. Lo studente può conservare la qualifica di studente non a tempo pieno oltre la durata normale del corso, ottemperando ai relativi obblighi, per un numero di anni accademici stabilito dall'apposito regolamento, tenendo conto delle norme in vigore e degli eventuali decreti ministeriali che regolano la materia. Trascorso questo periodo egli decade dalla posizione di studente non a tempo pieno.

Art. 13 – Accertamento della preparazione

1. Le modalità di verifica della preparazione saranno scelte in modo autonomo, da ciascun docente, e chiaramente indicate sia nel programma didattico del corso inserito sul sito web del Dipartimento, sia durante lo svolgimento del corso stesso.
2. È possibile effettuare accertamenti in itinere, sempre debitamente comunicati nelle modalità sopracitate, per accertare il progressivo conseguimento degli obiettivi formativi previsti dal singolo corso. L'accertamento potrà avvenire secondo l'attuazione di verifiche scritte, orali, redazione e discussione di tesine.
3. A discrezione del docente, sempre previa e dovuta comunicazione agli studenti, tali verifiche possono concorrere a determinare l'esito dell'esame finale.
4. Per le procedure di valutazione e verbalizzazione si fa riferimento alla normativa vigente.

Art. 14 – Tirocinio di orientamento (libero)

1. In conformità a quanto previsto dall'ordinamento didattico del CDS, lo studente è tenuto a svolgere il tirocinio presso strutture di diversa tipologia coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Durante il tirocinio formativo lo studente avrà l'opportunità di verificare e mettere in pratica, nella diretta esperienza in contesti di lavoro, le competenze acquisite nel corso degli Studi.
2. Al tirocinio di orientamento sono attribuiti 3 CFU per un numero complessivo di 24h. A partire dall'a.a. 2018-2019 il monte orario previsto per il tirocinio di orientamento sarà portato a 75h.
3. A partire dal primo anno lo studente può inoltrare domanda all'Ufficio Placement dell'Ateneo per svolgere il tirocinio di orientamento presso le Strutture/Aziende convenzionate con l'Ateneo;
4. A conclusione del tirocinio, lo studente è tenuto a consegnare certificazione (modello di compiuto tirocinio - [Allegato 3](#)), rilasciata da parte della Struttura ospitante, che attesti la tipologia dell'attività praticata, il numero di ore e, eventualmente, la valutazione dello studente.
5. È fatto obbligo di terminare il tirocinio pratico di orientamento non meno di due mesi antecedenti la seduta di laurea.
6. Il periodo di tirocinio di orientamento non può essere considerato come periodo di preparazione della tesi di Laurea.

Art. 15 – Prova Finale

1. La Prova Finale mira ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del corso.
2. Essa consiste nell'elaborazione e discussione di un elaborato scritto, redatto in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, su un argomento scelto dal relatore e comunicato allo studente almeno 60 giorni prima della presunta seduta di laurea.
3. Per accedere alla prova finale lo studente deve aver superato tutte le attività formative previste dal Corso di Studio.
4. Lo studente, una volta assegnato l'argomento della tesi, deve attivare la procedura online di assegnazione tesi (www.esse3.cineca.uniparthenope.it) come indicato nelle linee guide dedicate (**Allegato 4**) che costituiscono parte integrante del presente Regolamento.
5. La domanda per la prova finale deve essere controfirmata dal relatore; alla domanda va allegata autocertificazione con indicata la media ponderata degli esami sostenuti.
6. Per essere ammesso alla seduta di esame di laurea, lo studente dovrà aver sostenuto e superato gli esami previsti dal proprio piano di studi, ivi comprese le ATP ed il tirocinio di orientamento, che dovranno risultare verbalizzati in Segreteria almeno 20 giorni prima di tale seduta.
7. La tesi deve essere consegnata dal laureando in formato elettronico presso la competente Segreteria didattica almeno 10 giorni prima della seduta.
8. L'argomento dell'elaborato dovrà riguardare almeno uno degli insegnamenti presenti nel piano di studi dello studente, anche se alla data di presentazione della domanda di svolgimento dell'elaborato di laurea il relativo esame non è ancora stato superato.
9. Il calendario delle Sedute di Laurea è pubblicato annualmente sul sito del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (<http://www.motorie.uniparthenope.it/index.php/lauree-m>).
10. Lo studente, attraverso la pagina web personale, deve prenotare la seduta di laurea dal 5 al 25 del mese antecedente quello in cui è prevista la seduta. A seguito di tale prenotazione, la Segreteria comunicherà allo studente la data di convocazione in cui verrà effettuata la verifica della carriera amministrativa.
11. Viene consigliato di predisporre il frontespizio secondo modello standard scaricabile al sito <http://www.motorie.uniparthenope.it>.
12. Per la discussione dell'elaborato di laurea, lo studente avrà un tempo definito dalla Commissione di esame e potrà avvalersi di strumenti informatici.
13. Il giorno della seduta di esame di laurea, il candidato dovrà presentare alla Commissione la copia cartacea dell'elaborato. L'esame di laurea consiste nella discussione orale di tale elaborato finale con la Commissione preposta alla valutazione, in seduta pubblica.
14. Al termine della discussione degli elaborati dei candidati, la Commissione stabilirà il voto di laurea e conferirà loro il titolo di studio.
15. Per tutto quanto non riportato nel presente articolo si rimanda alle linee guida per il regolamento delle prove finali e delle tesi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale di Ateneo.

Art. 16 – Calcolo del voto di laurea

1. Il voto finale di laurea, proclamato in seduta pubblica dal Presidente della Commissione di Laurea, rappresenta la risultante del voto di base, sommato al punteggio attribuito alla prova finale (lavoro di tesi e sua esposizione) e al punteggio premiale attribuito al singolo studente in funzione della carriera e della partecipazione alla vita universitaria.
2. Il voto di base viene calcolato come media dei voti riportati dallo studente nei singoli esami di profitto ponderata per il numero di CFU di ogni insegnamento ed espressa in centodecimi. Per il

calcolo della media vengono considerati tutti gli insegnamenti per i quali è prevista una valutazione in trentesimi. Inoltre, ai fini del calcolo della media, gli esami superati con lode vengono considerati pari a 30/30. Ai fini del calcolo della media non vengono considerati gli esami sostenuti in sovrannumero. Per gli esami conseguiti all'estero con una scala di punteggio diversa da quella in trentesimi, il voto viene convertito in trentesimi sulla base delle tabelle di conversione.

3. Il punteggio relativo all'elaborato di tesi e all'esame finale viene attribuito dalla Commissione di Laurea e si somma alla media di base. La Commissione di Laurea, composta da non meno di 7 membri tra professori e ricercatori, attribuisce un punteggio massimo ad ogni candidato pari a 5 7 (sette) punti (un punto a disposizione di ciascun commissario); possono altresì essere componenti delle commissioni i docenti titolari di supplenza afferenti al Dipartimento che risultino relatori dei candidati inclusi nella seduta.
4. Il punteggio premiale della carriera e della partecipazione dello studente alla vita universitaria prende in considerazione i parametri riportati nella tabella che segue; il punteggio massimo attribuibile alle premialità per il voto finale non può essere superiore a 8.

Tabella 1. Distribuzione dei punteggi per premialità della carriera e della partecipazione alla vita universitaria per i Corsi di Laurea Magistrale

Laurea Magistrale	
Premialità	LM
<i>Durata del percorso universitario</i>	<i>Max 2 punti</i>
- In corso	2
<i>Partecipazione a ulteriori attività</i>	<i>Max 3 punti</i>
Programma ERASMUS + incluso i CFU maturati per stage curriculari svolti all'estero	
- 12 CFU	3
- 6 CFU	2
- 3 CFU	1
<i>Qualità del percorso di studio</i>	<i>Max 3 punti</i>
- Media superiore o uguale a 105	2
- Media compresa tra 99 e 104	1
- Tre o più esami con lode	1

La somma del punteggio attribuito al lavoro di tesi, all'esame finale e alle premialità non può essere superiore a 13.

La durata normale del corso di laurea magistrale ai fini dell'attribuzione della relativa premialità può essere fittiziamente incrementata di 6 mesi nel caso di stage curriculare svolto in Italia che abbiano un numero di CFU corrispondente non inferiore a 6. Analogamente, sempre ai fini della stessa premialità, la durata normale del corso di studio può essere fittiziamente incrementata di 6 mesi nel caso di partecipazione attiva all'80% delle adunanze degli organi collegiali, degli organismi consultivi, e degli organi di controllo e garanzia di Ateneo in qualità di rappresentante degli studenti (*Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Corso di Studio, Commissione Paritetica di Dipartimento, Consiglio degli Studenti, Nucleo di Valutazione*).

Lo studente può conseguire il massimo del punteggio di laurea (110/110) solo a partire da un punteggio base non inferiore a 27,51. Al laureando che raggiunge o supera una valutazione

complessiva di 110/110 può essere attribuita la lode, su proposta del relatore, e a giudizio unanime della Commissione.

Art. 17 – Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti didattici

Il CCS curerà periodicamente la revisione dei contenuti delle discipline, sulla base dei programmi e dei testi consigliati, proponendo eventuali modifiche da concordare con i docenti del corso.

Art. 18 – Valutazione dell'attività didattica

1. La valutazione delle attività didattiche universitarie da parte degli studenti frequentanti, (introdotta con la Legge n.370/99), è delegata al Nucleo di valutazione di Ateneo, mediante la somministrazione di un questionario on-line, a cui si accede attraverso la piattaforma elettronica del Portale Studenti, alla voce *'Questionario di Valutazione Attività Didattiche'*.
2. La somministrazione e la compilazione dei questionari è svolta in modo anonimo.
3. Nell'intento di fornire un servizio analitico di *"customer satisfaction"* al corpo docente e di sensibilizzarlo ulteriormente all'attività valutativa, il Nucleo provvede, con cadenza annuale, ad inviare, in via strettamente riservata al Coordinatore del CCS, i dati statistici aggregati delle valutazioni della qualità della didattica.
4. Il CCS ed il Consiglio di Dipartimento valutano annualmente i risultati della attività didattica dei docenti tenendo conto dei dati sulle carriere degli studenti e delle relazioni sulla didattica offerta per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art. 19 – Riconoscimento dei crediti formativi universitari

1. Il CCS può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati.
2. Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio dell'Università *"Parthenope"* o di altra Università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati, in base all'attinenza dei SSD e dei contenuti formativi.
3. Nel caso di istanza di riconoscimento di crediti conseguiti da più di 6 (sei) anni, sia per studenti già in possesso di Laurea che per gli studenti provenienti dallo stesso Corso di laurea o da altro Corso di laurea, il CCS ne valuterà la congruità con i programmi didattici correnti e indicherà le eventuali integrazioni, per raggiungere la stessa validità didattica corrente.
4. All'atto dell'iscrizione, secondo le modalità previste dall'Ateneo, lo studente è tenuto a presentare la domanda per il riconoscimento dei crediti formativi pregressi. Il CCS, dopo aver esaminato la documentazione di rito, comunica alla Segreteria studenti l'esito della valutazione, relativa agli esami e/o attività convalidati, e dunque l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto, nonché l'eventuale debito formativo da assolvere. La Segreteria Studenti provvede ad aggiornare la carriera dello studente.
5. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, i CFU saranno riconosciuti con le medesime modalità sopra indicate, solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del regolamento ministeriale di cui all'articolo 2, comma 148, del DL 3/10/2006, n. 262, convertito dalla legge 24/11/2006, n. 286.
6. Il riconoscimento di almeno 30 CFU acquisiti in percorsi formativi pregressi consente l'iscrizione al secondo anno del CCS.
7. Per l'iscrizione ai corsi singoli si rimanda all'art.22, in linea con quanto presente nel vigente Regolamento Didattico di Ateneo.
8. I crediti acquisiti in Corsi di Master e/o altri percorsi universitari post-laurea possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.

Art. 20 – Mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

Gli studenti del Corso di Studio possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere o Istituti equiparati, nell'ambito dei programmi europei e/o di accordi bilaterali, aderendo ai programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università dell'Unione Europea (Lifelong Learning Programme/Erasmus e altri programmi risultanti da eventuali convenzioni bilaterali), secondo un principio di reciprocità.

Il CCS autorizza lo svolgimento di attività formative all'estero e le relative conferme di riconoscimento nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale (Learning Agreement) sulla base dell'attinenza dei contenuti formativi.

Art. 21 – Trasferimento da altri Corsi della medesima classe

Gli studenti iscritti ai corsi di laurea della classe LM-67 ad anni successivi al primo in altre sedi possono fare richiesta di trasferimento al Corso di Laurea Magistrale in *"Scienze motorie per la prevenzione e il benessere"* attivato nell'Ateneo *"Parthenope"* entro la data e secondo le modalità indicate nell'avviso che sarà pubblicato annualmente sul sito di Dipartimento.

In caso di richieste superiori alla disponibilità di posti, si procederà ad assegnare i posti liberi sulla base di una graduatoria ordinata in funzione del numero di CFU riconosciuti.

Art. 22 – Corsi singoli

1. Gli studenti iscritti presso Atenei esteri o cittadini italiani in possesso almeno del diploma di scuola superiore possono essere ammessi a seguire singole attività didattiche formative previste nell'offerta formativa del CCS, sostenere esami singoli ed averne regolare attestazione;
2. Ai fini dell'iscrizione ai Corsi di Studio per i quali è previsto un test di accesso, non possono essere riconosciuti più di 30 CFU sostenuti con esami singoli.

Art. – 23 Norma finale

1. Per tutto quanto di riferimento non riportato nel seguente Regolamento si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo vigente, emanato con DR N.17 (pos AG) del 14 gennaio 2015 e pubblicato sul sito web dell'Università:
<https://www.motorie.uniparthenope.it/la-didattica/offerta-formativa/regolamenti-didattici-dei-corsi-di-laurea>

Elenco Allegati

Allegato n.1 - Piano di studio completo

Allegato n.2 - Modello cambio esame opzionale

Allegato n.3 - Modello di compiuto tirocinio

Allegato n.4 - Linee guida per procedura assegnazione tesi